

Dall'ultimo allenamento a Coverciano una grossa novità per la nazionale

VIERI COITUSO: GIOCA ZOFF?



Esauriti gli ultimi biglietti

Grande attesa dei napoletani

Deludente allenamento dei bulgari

nostro corrispondente

SOPIA, 17.

La nazionale bulgara ha sostenuto ieri il collaudo definitivo contro il proprio «sparringpartner» padronale: il Minjo di Sofia, una squadra di centro classifica della serie B. La nazionale ha vinto per tre a zero ma l'andamento della partita ha detto tuttavia ben poco. Le reti sono state segnate dal solito Popov, da un terzino degli allenatori da Jekov, che sostituisce al centro della prima linea l'assente Asparoukov ma che non dovrebbe essere tra gli undici di Napoli.

Il gioco è stato fiacco e disorganico, specialmente nel primo tempo, ma chi ha visto come giocassero senza voglia e mai i bulgari contro gli ungheresi nella partita generale per la partita con l'Italia, si stupisce a vederli così. Il terzino di sinistra, Jekov, è stato giudicato in base a quella prestazione, si starebbe ancora chiedendo di cosa siano venuti gli uomini scesi in campo una settimana dopo a frastornare Rivera e C.

Non era preteso che quello di Valcareggi, sia una squadra di centro classifica della serie B. La nazionale ha vinto per tre a zero ma l'andamento della partita ha detto tuttavia ben poco. Le reti sono state segnate dal solito Popov, da un terzino degli allenatori da Jekov, che sostituisce al centro della prima linea l'assente Asparoukov ma che non dovrebbe essere tra gli undici di Napoli.

Perché non abbia giocato ieri Asparoukov non si è potuto sapere. Non ci può essere niente di abnorme ma lo videro ugualmente la serietà del preparativi.

Intanto, data la rosa del ventiduesimo e le formazioni schierate nei due allenamenti, la squadra che Borkov allenerà a Napoli non può allontanarsi da questa: Simeonov, Scelamantov, Dimitrov, Gagnelov, Zecov, Bennev, Popov, Bonev, Asparoukov, Jakimov, Dermandiev.

Rispetto a quella che ha battuto l'Italia allo stadio «Laski» c'è un terzino in più (Dimitrov al posto del centrocampista Jekov) e un rafforzamento della polenzia difensiva nel campo (con Bonev al posto della mezzala di punta Kolkov). In più, sempre a rafforzare la difesa, rientra in porta Simeonov.

f. m.

Nel galoppo otto reti degli azzurri: 6 dei titolari (due Mazzola, due Domenghini, Prati e Rivera) e due dei rincalzi

Per gli altri ruoli nessuna novità

AZZURRI: Vieri; Burgnich (Polelli), Facchetti (Salvadore); Ferrini, Guarnieri, Castano, Domenghini (Prati), Juliano (Lodetti), Mazzola (Anastasi), Rivera (Bulgarelli), Prati (Zion).

BORGIO SAN LORENZO: Zoff; Serrì, Gullì, Lepi, Serafini, Pelloni, Randi (Centi), Boni, Damiani, Seciani, Giannoni.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 17.

Ancora grane per Valcareggi alla vigilia del decisivo ritorno in programma sabato al San Paolo di Napoli: quando tutto faceva ritenere che il nostro CT potesse dormire sonni tranquilli (si fa per dire) il portiere che in questa gara avrebbe dovuto sostituire l'infortunato Albertosi, è seguito da una uscita spensierata su un attaccante del Borgo San Lorenzo, ha accusato un dolore lancinante alla spalla destra e con novantasei probabilità su cento, dovrà dare forfait.

A Napoli, infatti, il portiere della squadra azzurra sarà Zoff che in questa occasione esordirà addirittura in Nazionale. Sia chiaro subito che oggi nel corso della partita di allenamento, pur avendo dovuto subire otto reti (sei nel primo tempo e due nella ripresa), Zoff ha dimostrato di attraversare una forma veramente smagliante.

Valcareggi non ha ancora confermato ufficialmente il suo esordio ma stando alle sue stesse dichiarazioni si può dire che ha fatto una radiografia all'arto offeso. Il responso è il seguente: «Leggera contusione alla spalla destra. Due giorni di assoluto riposo».

Il che vuol dire che Vieri solo venerdì sera o sabato mattina potrà effettuare una prova ed è per questo che conoscendo bene le idee di Valcareggi (il quale ha sempre dichiarato che in campo scenderanno solo gli uomini in perfette condizioni) i pesisti sanno che a Napoli la porta azzurra sarà difesa da Dino Zoff (malo a Mariano dei Friuli, Udine, il 28 febbraio 1952). Gli altri dieci giocatori che formeranno la squadra azzurra sono gli stessi da noi già annunciati e cioè: Burgnich, Facchetti, Ferrini, Guarnieri, Castano, Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati.

A prescindere dalla formazione per Valcareggi si presentano momenti piuttosto drammatici. Nella lista dei 22 giocatori presentata la scorsa settimana all'UEFA erano stati segnalati tre portieri: Albertosi, Vieri e Zoff. Ma i tre giorni della rievacuazione con la Bulgaria, dopo l'infortunio capitato a Albertosi nella gara di Bergamo, a Valcareggi non rimane che un solo portiere (Zoff) in perfette condizioni e un portiere di riserva (Vieri) menomato a una spalla.

Ma qualcuno nel corso della conferenza stampa tenuta dal CT ha fatto notare che già in altre occasioni, a prescindere dalla lista presentata all'UEFA, si è trovata la forma per convocare un quarto portiere. Questa possibilità sarebbe strettamente legata a una decisione da parte della Federazione calcio bulgara, ma il dott. Bardigotta - addetto stampa della FIGC - e lo stesso Valcareggi hanno escluso tale possibilità. Dopo quanto è accaduto nel giro di una ventina di giorni (infortuni a Picchi, Berrellino, Berini, Malatesta, Rosato, Albertosi e Vieri) non c'è da stare tanto allegri ed è per questo che oggi lo stesso Valcareggi, generalmente sempre disteso e molto pacato nel parlare, ci è sembrato molto tristato.

Per quanto riguarda la prova offerta dai «titolari» contro il Borgo San Lorenzo, si può solo dire che il CT a Napoli è intenzionato a fare adottare alla squadra lo schieramento del 4-3-2, infatti mentre Burgnich, Guarnieri, Castano e Facchetti hanno giocato più o meno sulla stessa linea, Domenghini, Ferrini e Juliano hanno badato al controllo del centrocampo lasciando a Mazzola, Rivera e Prati il compito di far breccia nella difesa avversaria.

A conclusione dei primi 45' gli azzurri conducevano per 6 a 0 (reti di Mazzola, Rivera, Domenghini, Prati) e in questo primo tempo Domenghini ha operato né più né meno come nell'Intern: è sempre partito da distante per poi dialogare con Mazzola e Rivera e puntare a rete. Ferrini e Guarnieri, i giocatori più discussi, hanno giocato senza affanno. Ferrini, addirittura, ha puntato a rete, ma il suo tiro è stato parato dal portiere avversario, utile nel gioco di rilancio e solo raramente ha superato la sua zona, evitando così di restringere lo spazio ai compagni di punta. Castano ha giocato come sempre, e cioè molto bene.

Per quanto riguarda il ritmo sostenuto, vale la pena di riportare una frase di Valcareggi: «Oggi dovevamo trovare la posizione e l'affiatamento e mi

I sovietici già da ieri a Roma

Col volo dell'Aeroflot delle ore 11.25 è giunta ieri a Fiumicino, proveniente da Mosca, la squadra sovietica che parteciperà al XXIII Gran Premio della Liberazione. La comitiva è composta da sette ciclisti e tre accompagnatori. Fra i corridori alcuni hanno già partecipato negli anni passati alla «classicissima» organizzata dal nostro giornale: Alessandro Kulbin, Walerj Gorkunov e Leone Dilinov sono i tre veterani della spedizione sovietica al «Liberazione» mentre Galjan Sajdkudgin, Vladimir Urbanovich, Carlo Lambot e Alessandro Tokmakov sono le reclute.

Gli accompagnatori sono: Nicolai Kromov vice Presidente della sezione sportiva dei sindacati, Paolo Zolina interprete e l'ormai famoso Commissario tecnico Wladimiro Klimov che da tre anni guida la squadra sovietica nelle trasferte all'estero. Klimov è stato il solito Anastasi, un giocatore che con il passare dei giorni dimostra di possedere tutti i requisiti per farsi valere nella zona cosiddetta «calda».

La partenza degli azzurri avverrà domani alle ore 11.

Loris Ciullini

Il colpo grosso. «Sappiamo che il ciclismo italiano è il più forte del mondo - ha detto l'allenatore Klimov - e quindi ci rendiamo conto che batterlo in una corsa italiana sarà molto difficile. Ma proprio perché è difficile la cosa ci impegna di più. E' risaputo che quando l'uomo si impegna può raggiungere anche risultati inaspettati».

Le intenzioni dei sovietici sono così abbastanza evidentemente annunciate, anche se nelle parole di Klimov c'è un cortese riconoscimento del valore del ciclismo italiano, è chiaro che sono venuti a Roma con la serietà speranza di vincere.

Intanto, mentre cominciano gli arrivi delle squadre straniere, la maggior parte dei quali avverranno con aerei dell'Aeroflot, anche le notizie della partecipazione dei corridori italiani confermano che la corsa sarà quest'anno veramente un raduno di tutti i migliori dilettanti. Costantino Conti sarà al Gran Premio della Liberazione assieme a un altro della Televisi del quale sarà comunicato il nome successivamente. Conti, ritenuto il numero uno del ciclismo dilettantistico italiano viene a Roma intenzionato a cogliere un successo clamoroso che lo rilanci subito verso le Olimpiadi di Città del Messico.

Quattro fra i più noti atleti sovietici hanno rivolto oggi un appello al Comitato olimpico internazionale perché escluda il Sud Africa dalle Olimpiadi di Messico.

Un articolo pubblicato dal giornale «Sovetskij Sport», Galina Prozumenskikova, campionessa olimpica di nuoto, German Susovnikov, medaglia d'oro nella scherma alle olimpiadi di

clamoroso che lo rilanci subito verso le Olimpiadi di Città del Messico. Naturalmente male i due farebbero a credere di essere i soli a poter decidere della corsa. La Mainetti scenderà a Roma con Conton, Brontegani, Niccolletti, Mantovani e Quintarelli e non saranno facilmente dominabili. Così come la «Cavallino Rosso» di Ettore Milano che rappresenta agli sportivi romani Antonio Fradusco accompagnato

tutto scorso nella pre-olimpica di Città del Messico. Naturalmente male i due farebbero a credere di essere i soli a poter decidere della corsa. La Mainetti scenderà a Roma con Conton, Brontegani, Niccolletti, Mantovani e Quintarelli e non saranno facilmente dominabili. Così come la «Cavallino Rosso» di Ettore Milano che rappresenta agli sportivi romani Antonio Fradusco accompagnato

Contro il Sud Africa 4 campioni sovietici

MOSCA, 17. Quattro fra i più noti atleti sovietici hanno rivolto oggi un appello al Comitato olimpico internazionale perché escluda il Sud Africa dalle Olimpiadi di Messico.

Un articolo pubblicato dal giornale «Sovetskij Sport», Galina Prozumenskikova, campionessa olimpica di nuoto, German Susovnikov, medaglia d'oro nella scherma alle olimpiadi di

da Salina, Garanzini. Amici Moretto rappresenta un altro difficile ostacolo per chi voglia andare a bersaglio nel Gran Premio di Liberazione. Tutto questo per fermarsi alle iscrizioni ufficiali finora giunte al Comitato organizzatore, mentre è certo che parteciperanno alla corsa anche gli azzurri che Rimedio avrà selezionato per la Varsavia Berlino - Praga e la squadra rappresentativa che andrà al Giro del Belgio, e quindi salvo difficilissimi impedimenti ci saranno le squadre toscane Magniflex, Fracor, Formichi e Curli, Cinto Casellina, la ternana Viparo, le romagnole Pedale Ravennate, Binascio Gofar Pineta, Gria 2000, l'emiliana D.K., la cremone Bivis Univor, le venete Padovani e Mantovani, le abruzzesi Foltole di Pescara e Cepagnari.

Confermando una tradizione della corsa è stato deciso che in tutte le località attraversate sarà teso un trapezoido volante con in palio un ricco premio, mentre il Gran Premio dei Traguardi volanti destinato a premiare il corridore che più sia distinto lungo il percorso verrà anche quest'anno patrocinato dalla Ferrarelle.

Eugenio Bomboni

...perchè sa anche candeggiare automaticamente

LAVATRICE NAONIS G 455

Una sintesi di tutto ciò che è nuovo, moderno, in fatto di lavatrici.

Anche il candeggio automatico, ed i trattamenti speciali, come l'inamidatura, la disinfezione, l'azzurramento.

E sa la lavatrice come fare tutto ciò, automaticamente, dopo un bucato fatto a regola d'arte. Se una donna desidera una lavatrice, la "sogna" così.

per questo Lui per Lei vuole NAONIS

lavatrici lavastoviglie frigoriferi cucine televisori stufe a kerosene

Dato vincente su Bettini

Golfarini sfiderà Sandro Mazzinghi

LIVORNO, 17. Sarà Remo Golfarini a lanciare il quanto di sfida a Sandro Mazzinghi per la corona europea del pesi superwelter. Il livornese ha conquistato questo diritto ottenendo il verdetto ai punti al termine della semifinale disputata con l'italiano francese Fabio Bettini. Più tecnico e tatticamente assai più esperto e intelligente Bettini ha fatto «sudare» parecchio il livornese che ha affidato tutte le sue chances sull'aggressività, sul coraggio e sulla potenza, doti che hanno «convinto» l'arbitro svizzero a preferirlo all'avversario con una decisione destinata a suscitare aspre polemiche tanto è apparso discutibile a molti.

Abbiamo detto che Remo Golfarini potrà ora sfidare Mazzinghi per il titolo europeo ma prima di arrivare a questo ultimo match ci sarà tempo. Il 22 maggio Mazzinghi contenderà il titolo mondiale del «medi jr.» a Kim Ki Soo (proprio oggi sono arrivati i contratti firmati dai coreani e l'autorizzazione della WBA) e se stenterà punterà deciso ad un'avventura mondiale in America. Ciò significa che Golfarini dovrà attendere. E non è escluso che Mazzinghi se vittorioso su Kim Ki Soo abbandoni la cintura europea: in questo caso Golfarini potrebbe trovarsi nuovamente di fronte a Bettini in una finale europea.

Firmati i contratti per Kim Ki Soo-Mazzinghi

MILANO, 17. L'incontro tra pugili sudcoreano Kim Ki Soo e l'italiano Sandro Mazzinghi, valevole per il campionato del mondo dei medi junior (22 maggio a Milano) è stato ufficialmente autorizzato dalla W.B.A. e così sono giunti a Milano, provenienti da New Orleans, i contratti debitamente firmati.

Pareggiano (3-3) Ungheria e Fiorentina

BUDAPEST, 17. La Fiorentina e la nazionale di calcio ungherese hanno pareggiato oggi (3-3) la «amichevole» giocata qui a Budapest e servita ai magiari come allenamento vista del match di Coppa Europa con l'URSS il primo tempo della partita si era chiuso 1-1 in favore degli ungheresi. Nel primo tempo ha segnato Kozma (al 42'), nella ripresa Ferraris (autogol al 5'), Novak (rigore al 14') Maraschi (al 16'), Merlo (su rigore al 33') e Chluzsi (al 45').

Ludick k.o.t. Cokes resta «mondiale»

DALLAS, 17. Il negro americano Curtis Cokes ha difeso con successo per la quarta volta il titolo di campione del mondo (pesi welter) battendo il robusto, ma pugilisticamente rozzo sudafricano Willie Ludick per K.O. tecnico (più propriamente arresto del combattimento da parte dell'arbitro) alla quinta ripresa.

Squalificato Adorni

MILANO, 17. Il giudice sportivo della Lega ha squalificato per due giornate il campo del Potenza, per due giornate Turchetto (Pezzia) e per una giornata Del Barba (Lecco), Adorni (Lazio) e Garzelli (Livorno).